



COMUNE DI SELLERO

Provincia di Brescia

CAP 25050 – Piazza Donatori di Sangue, n. 1

Tel. (0364) 637009 - fax (0364) 637207

Codice fiscale: 00734610173 - Partita IVA: 00576240980

www.comune.sellero.bs.it ***** e-mail: info@comune.sellero.bs.it

BILANCIO DI PREVISIONE 2016 – 2018

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

L’art. 5 del D.Lgs. 118/2011 elenca i contenuti minimi della nota integrativa da allegare al bilancio di previsione.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l’osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA’ (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L’allegato n. 2/4 “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” richiamato dall’art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell’esercizio, della loro natura e dell’andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un’economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall’art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: “Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è

stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo”

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

STANZIAMENTO 2016 Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	% di inesigibilità	Accantonamento obbligatorio al fondo	Accantonamento effettivo
€ 349.778,00	16,13	€ 56.415,09	€ 56.415,09
STANZIAMENTO 2017 Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	% di inesigibilità	Accantonamento obbligatorio al fondo	Accantonamento effettivo
€ 349.778,00	16,13	€ 56.415,09	€ 56.415,09
STANZIAMENTO 2018 Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	% di inesigibilità	Accantonamento obbligatorio al fondo	Accantonamento effettivo
€ 349.778,00	16,13	€ 56.415,09	€ 56.415,09

STANZIAMENTO 2016 Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	% di inesigibilità	Accantonamento obbligatorio al fondo	Accantonamento effettivo
€ 349.778,00	5,68	€ 17.576,59	€ 17.576,59
STANZIAMENTO 2017 Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	% di inesigibilità	Accantonamento obbligatorio al fondo	Accantonamento effettivo
€ 277.511,00	5,68	€ 15.758,91	€ 15.758,91
STANZIAMENTO 2018 Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	% di inesigibilità	Accantonamento obbligatorio al fondo	Accantonamento effettivo
€ 277.511,00	5,68	€ 15.758,91	€ 15.758,91

RIEPILOGO:

2016 f.c.d.e. Accantonamento obbligatorio al fondo € 73.991,68
Accantonamento effettivo al fondo € 73.992,00

2017 f.c.d.e. Accantonamento obbligatorio al fondo € 72.174,00
Accantonamento effettivo al fondo € 72.174,00

2018 f.c.d.e. Accantonamento obbligatorio al fondo € 65.758,21
Accantonamento effettivo al fondo € 65.759,00

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2016-2018 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2015 al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2015 accertato ai sensi di legge.

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:	
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	€ 39.452,71
+ FPV iniziale esercizio 2015	€ 46.278,24
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2015	€ 1.933.614,47
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	€ 1.880.179,44
- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	€ 70.103,71

- Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	€ 76.109,13
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016	€ 145.171,40
- Fondo pluriennale vincolato	€ 56.000,00
= A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	€ 89.171,40

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015 :

Parte accantonata

Fondo crediti di dubbi e difficile esazione € 10.879,91

B) Totale parte accantonata € 10.879,91

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili € 2.342,62

Vincoli derivanti da trasferimenti € 0,00

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui € 0,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente € 0,00

Altri vincoli da specificare € 75.948,87

C) Totale parte vincolata € 78.291,49

Parte destinata agli investimenti € 0,00

Si specifica che:

- la parte vincolata è relativa all'indennità di fine mandato riferita agli anni 2014 e 2015 (1.171,31 euro l'anno);
- la parte accantonata relativa al fondo crediti di dubbi e difficile esazione si riferisce a quanto riportato nella tabella di seguito:

Bilancio	Anno	Importo
10101.51.00010250 - CAP 1025/ 0 - TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI INTERNI	2010	€ 6.115,30
10101.51.00010250 - CAP 1025/ 0 - TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI INTERNI	2011	€ 5,04
30100.01.00030320 - CAP 3032/ 0 - PROVENTI SERVIZIO IDRICO-ACQUEDOTTO-DEPURAZIONE-FOGNATURA-SPESE BOLLETTAZIONE	2008	€ 1.326,26
30100.01.00030320 - CAP 3032/ 0 - PROVENTI SERVIZIO IDRICO-ACQUEDOTTO-DEPURAZIONE-FOGNATURA-SPESE BOLLETTAZIONE	2009	€ 872,72
30100.01.00030320 - CAP 3032/ 0 - PROVENTI SERVIZIO IDRICO-ACQUEDOTTO-DEPURAZIONE-FOGNATURA-SPESE BOLLETTAZIONE	2010	€ 242,62
30100.03.00030630 - CAP 3063/ 0 - FITTI REALI DI FABBRICATI	2010	€ 500,74
30100.03.00030630 - CAP 3063/ 0 - FITTI REALI DI FABBRICATI	2011	€ 100,96
30100.02.00031450 - CAP 3145/ 0 - RIMBORSO SPESE PER SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	2011	€ 1.716,27
		€ 10.879,91

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Il FPV per l'anno 2016 è scaturito dall'imputazione di residui passivi di anni precedenti, nello specifico trasferimenti all'Unione dei Comuni della Valsavioire per la contrattazione decentrata del personale.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Contenuto nel DUP al punto "Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate".

Ricorso al debito

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento non sono finanziati con il ricorso al debito.

Unioni di comuni

L'Ente fa parte dell'Unione dei Comuni della Valsaviore con i comuni di: Cedegolo, Berzo Demo, Cevo e Saviore dell'Adamello; molteplici funzioni vengono svolte nell'ambito della gestione associata dei servizi.